



RIORGANIZZAZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO

ALL'INTERNO DELLE CASE DELLA COMUNITA'

Premessa

Il Punto Unico d'Accesso (PUA) è il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere informazioni relative ai servizi territoriali sociali e sanitari del territorio lodigiano, che vanno dalle prestazioni erogate, alle modalità e ai tempi di accesso.

E' presente presso le Case della Comunità dell'ASST di Lodi e garantisce l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, promuovendone l'integrazione per soddisfare i bisogni di salute della persona intesa nella sua globalità.

Il PUA è un servizio rivolto prioritariamente alle persone con disagio e/o dell'area della fragilità - derivata da problemi di salute e da difficoltà sociali - atto a facilitare un accesso unificato alle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Il PUA costruisce percorsi sui bisogni della persona, mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della stessa e ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi che la persona assistita ed i suoi familiari devono adempiere per l'accesso e la fruizione dei servizi.

E' uno dei luoghi dell'integrazione sociosanitaria, professionale e gestionale: come tale richiede il raccordo tra le diverse componenti sanitarie e tra queste e le componenti sociali.

Obiettivi

- Creare Punti Unitari di Accesso ai servizi socio sanitari ben riconosciuti dai cittadini e in cui i bisogni vengano presi in carico globalmente;
- Favorire l'integrazione socio – sanitaria nell'analisi e nella risposta ai bisogni;
- Definire soluzioni organizzative e protocolli operativi per la valutazione Multiprofessionale e Multidimensionale dei bisogni;
- Definire procedure comuni di elaborazione dei programmi personalizzati, criteri e strumenti di gestione integrata dei sistemi informativi sanitari e sociali



Ospedale Maggiore di Lodi
Distretti e Presidi Lodigiani

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Lodi

Destinatari del servizio

Tutti i cittadini del territorio lodigiano in condizioni di fragilità e/o di non autosufficienza nel soddisfacimento dei propri bisogni sociali e sociosanitari.

Funzioni svolte

Presso il PUA operano IFec , Assistenti Sociali ed eventualmente personale amministrativo di supporto.

Il percorso assistenziale integrato, organizzato in cooperazione tra il sistema dei servizi dell'ASST, del Comune e dell'Ambito Sociale Territoriale (UdP), viene declinato nelle seguenti funzioni:

- Accoglienza dell'utente;
- Ascolto delle richieste e dei bisogni;
- Prima lettura del bisogno e comunicazione delle informazioni aggiornate relative alle diverse opportunità, risorse prestazioni, agevolazioni, servizi del sistema esistenti e accessibili per gli utenti del territorio;
- Orientamento del destinatario nella lettura dell'informazione fornita
- Orientamento verso il canale più adeguato per ottenere una prima presa in carico e ipotesi di intervento, **anche con la promozione e il coordinamento di incontri di rete a finalizzati a realizzare la Valutazione Multidimensionale**

Gli operatori, dopo l'accoglienza, effettuano una prima analisi del bisogno, anche attraverso strumenti di rapida applicazione (es. scheda triage socio sanitario).

L'analisi può concludersi con l'individuazione della necessità di una informazione, di un bisogno semplice o di un bisogno complesso.

In caso di bisogno semplice il paziente viene accompagnato nell'attivazione del servizio necessario a rispondere al bisogno emerso (es. ADI, SAD, ecc).

Nel caso di bisogno complesso il paziente viene rimandato ad una ulteriore fase di valutazione multidimensionale, che coinvolge, oltre agli operatori sociosanitari del PUA (IFeC ed Assistente Sociale) e il MMG dell'assistito, anche altri diversi attori da individuare in base ai bisogni manifestati all'accesso al PUA: specialisti (es neurologo, geriatra, palliativista, ecc..) psicologi, operatori sociali dei Comuni/Ufficio di Piano.

L'equipe del PUA deve informare sempre il MMG dell'assistito relativamente all'esito dell'accesso e dell'attivazione dei percorsi e di conseguenza attivare un IFeC di riferimento.

Modalità di accesso al PUA

L'accesso al PUA può avvenire spontaneamente da parte dell'assistito o dei suoi familiari oppure su indicazione di MMG, IFeC, UCA, medici specialisti o ospedalieri, servizi di dimissioni protette, Pronto Soccorso, Assistenti Sociali dei Comuni, Associazioni di Volontariato, Terzo Settore.

Le segnalazioni possono pervenire per accesso diretto, telefonicamente o per posta elettronica ai seguenti indirizzi:

PUA CDC Sant'Angelo Strada Provinciale 19 n. 1

- telefono 0371-373947
- e-mail puasal@asst-lodi.it

PUA CDC Casalpusterlengo - Via Fleming n. 1

- telefono 0377-924834
- e-mail puacas@asst-lodi.it

PUA CDC Codogno Viale Gandolfi n. 2

- telefono 0377-465352
- e-mail puacod@asst-lodi.it

Orari di apertura per l'accesso diretto dal 2 Aprile 2024

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30 con presenza dell'IFeC e dell'Assistente Sociale.

Conclusioni

Il principio ispiratore dell'attività è legato alla personalizzazione degli interventi e alla reale presa in carico della persona fragile.

L'esistenza di un'area di accoglienza (PUA), all'interno delle Case della Comunità, che, con un approccio integrato, applica nella risposta ai bisogni, già dal primo accesso, un servizio multispecialistico è da intendersi come uno dei punti di forza della rete dei servizi territoriali.

Essendo una funzione fondamentale del PUA quella di valutare il bisogno, consentendo alle persone l'accesso più facile alla rete, sarà possibile valutare, a livello territoriale e in presenza di forti integrazioni con gli ambiti sociali, uno sviluppo di tipo funzionale del PUA valorizzando la rete delle antenne sociali istituzionali in modo da favorire ed ottimizzare l'intercettazione del bisogno.



Allegato 1 - Descrizione sintetica percorso PUA

